

Forum **Roma come stai?** 01 | 02 | 03 luglio 2019
COMUNICATO STAMPA

Roma 21/06/2019

Sapienza Università di Roma - Dipartimento di Architettura e Progetto Il DiAP si interroga sul futuro della città

La questione del **paesaggio** è il tema a cui è dedicata la terza edizione di **Roma come stai?**, l'iniziativa per i cittadini programmata dal **Dipartimento di Architettura e Progetto** della **Sapienza** nelle sere dei giorni **1, 2, e 3 luglio** nella splendida cornice all'aperto di **Piazza Borghese**.

È un momento per discutere della città, conoscerne meglio la realtà e la storia, ma soprattutto per proiettarla verso il futuro, mettendo a confronto le ricerche e i progetti del Dipartimento con l'esperienza di figure di riferimento nel campo dell'architettura e della vita delle metropoli.

Per guardare al futuro Roma ha bisogno di progetti e di architettura, c'è l'esigenza di far uscire l'Università dal chiuso delle sue mura, ma anche di far entrare i cittadini in contatto con le idee più avanzate e le ipotesi per risollevarne le sorti.

Gli appuntamenti hanno una natura conviviale: un **aperitivo** offerto in piazza precederà sempre lezioni e discussioni. Ma quest'anno, seguendo le caratteristiche del tema affrontato, ci sarà spazio anche per la **musica** con **due concerti** il **1** e il **2 luglio**.

Si comincerà alle 19. Il **1. luglio** con un breve concerto del gruppo di percussionisti **Ars Ludi**, che eseguirà musiche di Giorgio Battistelli e Steve Reich. Il **2 luglio**, in collaborazione con la **Fondazione Bruno Zevi**, sarà la volta del soprano **Gaia Mattiuzzi** e del pianista **Denis Zardi** con un programma dedicato proprio agli interessi di **Bruno Zevi**, il grande storico e critico dell'architettura di cui è da poco trascorso il centesimo anniversario della nascita e che è stato a lungo una figura di spicco nella Facoltà di Architettura della Sapienza.

Dopo il concerto l'**aperitivo** e a seguire gli interventi di **Henri Bava**, illustre architetto del paesaggio che insegna all'Università di Karlsruhe (**1 luglio**) e di **Roberto Favaro**, docente all'Accademia di Brera (Milano) che affronterà il tema del **Paesaggio sonoro** (**2 luglio**).

L'ultimo giorno della manifestazione, il **3 luglio**, si inizierà con l'**aperitivo** alle ore **20**, mentre in piazza parleranno **Carlo Blasi**, direttore del Centro di Ricerca Interuniversitario Biodiversità Servizi Ecosistemici e Sostenibilità, e **Francesco Rutelli**, nella sua qualità di presidente del Centro per un futuro sostenibile.

Da vent'anni a questa parte stiamo assistendo a una radicale trasformazione del concetto di **spazio pubblico**. La questione del **paesaggio** ne è divenuta un aspetto fondamentale, troppo spesso trascurata dalla politica e dalle amministrazioni, per quanto sia invece considerata un bisogno primario proprio dai cittadini. I progetti di

paesaggio, nella cornice della città e nello spazio più ampio dell'area metropolitana, affrontano gli squilibri ambientali e sociali del nostro tempo, sono capaci di scongiurare rischi e di accompagnare i mutamenti degli stili di vita contemporanei. **Benessere fisico, socialità, agricoltura urbana e condivisa, sicurezza idrogeologica, incentivazione allo sviluppo di nuove economie locali** sono soltanto alcuni degli aspetti che il progetto di paesaggio è chiamato ad affrontare.

Roma, con le sue enormi potenzialità paesaggistiche e la sua endemica trascuratezza al riguardo, può diventare un **campo di sperimentazione** straordinario per **guardare al futuro** in modo nuovo.

Con il suo intreccio indissolubile di verde e di patrimonio archeologico, di campagna e di costruzioni di bassa qualità, **quello di Roma è ancora un territorio vivo**, che nonostante le politiche di tutela **attende di essere di valorizzato**.

Anche il **paesaggio sonoro** è una delle sue componenti essenziali: caotico, come quello di tutte le grandi città, ma anche da scoprire attraverso pratiche di ascolto e di progettazione, come avviene negli ultimi anni in altre grandi capitali europee.

Il **paesaggio**, dunque, non è solo un settore specialistico del progetto di architettura, ma **un modo di ripensare la città intera** guardando alla sostenibilità e alla rivitalizzazione delle sue aree di pregio e di quelle abbandonate al degrado. **Roma** può diventare allora un **laboratorio culturale del domani**, coinvolgendo la cittadinanza fin dal momento della concezione dei suoi progetti.

a cura di **Orazio Carpenzano | Stefano Catucci | Fabrizio Toppetti | Massimo Zammerini**
con la collaborazione di **Federico Di Cosmo | Ettore Guerriero**
con il contributo del **Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Bruno Zevi 1918 - 2018**
si ringrazia **Rosario Pavia**